

Torino, 05 febbraio 2026

COMUNICATO STAMPA

L'ASL Città di Torino aderisce alla Giornata Internazionale dell'Epilessia con eventi informativi rivolti sia alla comunità scientifica sia alla cittadinanza.



L'ASL Città di Torino partecipa attivamente alla celebrazione della Giornata Internazionale dell'Epilessia che quest'anno sarà il **9 febbraio**. L'obiettivo è sensibilizzare sulla patologia, che colpisce oltre **mezzo milione** di persone **in Italia**, promuovere la ricerca e superare i pregiudizi sociali.

L'epilessia a Torino: Qualche numero

A Torino si stimano circa 1.300 nuovi casi all'anno. L'incidenza nella fascia d'età 0 - 18 è di 1/100. All'Ospedale Martini di Torino si rivolgono circa 500 pazienti e vengono eseguite una media di 750 elettroencefalogrammi all'anno.

Circa il 30% delle persone con epilessia presenta forme che non rispondono ai farmaci. Questi casi richiedono un'assistenza molto intensa e il coinvolgimento di diversi specialisti. Nei bambini questo approccio è ancora più importante: da oltre vent'anni la Neuropsichiatria Infantile lavora fianco a fianco con la Pediatria, così da garantire un percorso condiviso. Quando serve, i giovani pazienti vengono ricoverati in reparto pediatrico, dove possono essere seguiti da un' équipe che unisce competenze diverse per offrire cure più complete ed efficaci.

Gli appuntamenti della settimana

Le iniziative proposte dall'ASL Città di Torino iniziano **sabato 7 febbraio** con un **evento informativo** rivolto alla cittadinanza proprio nel cuore di Torino. Sabato pomeriggio, infatti, in via Garibaldi all'altezza del n. 39, dalle ore 13:00 alle 19:00, sarà presente un punto divulgativo dove medici e tecnici

di Neurofisiopatologia dell'Ospedale Martini e operatori dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, distribuiranno materiale informativo fornito da LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia) e relativo all'epilessia nelle diverse fasce d'età. Sarà, inoltre, possibile fare domande di approfondimento su questa malattia.

L'ASL Città di Torino patrocina, inoltre, il concerto/congresso *"LE PAROLE PER DIRLO... Raccontare la malattia come percorso di cura"* organizzato dalla LICE.

L'appuntamento è alla Fondazione "Fulvio Croce" in Torino, Via Santa Maria 1, **mercoledì 11 febbraio** alle ore 18:00. L'ingresso è libero.

L'evento si aprirà con la musica del Quartetto d'archi ex-Ipazia e continuerà con 3 momenti di approfondimento sul tema.

Introducono l'avv. Enrico Maggiora, Presidente fondazione "Fulvio Croce" e la dott.ssa Irene Bagnasco, Neuropsichiatra dell'ASL Città di Torino, Coordinatrice LICE per il Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

Infine, anche quest'anno la **Mole Antonelliana** di Torino **si illumina di viola**; lunedì **9 febbraio** dal tramonto fino a notte fonda sarà possibile ammirare il monumento simbolo di Torino in una insolita colorazione.

Il progetto "Metti in panchina l'epilessia"

L'ASL Città di Torino ha aderito al progetto di LICE **"Metti in panchina l'epilessia"** e nei prossimi giorni verrà posizionata davanti alla Sede Centrale di Via San Secondo 29 una panchina di colore viola.

Il colore viola è associato alla consapevolezza dell'Epilessia attraverso campagne di sensibilizzazione. Questo colore è stato scelto per rappresentare solidarietà e supporto alle persone affette da tale patologia, contribuendo a diffondere informazioni e sconfiggere insieme lo stigma e la paura del "diverso".

La panchina non è semplicemente un luogo di riposo ma uno spazio che favorisce l'incontro, la riflessione e la socializzazione.

La dott.ssa Irene **Bagnasco**, dichiara: *"Anche quest'anno siamo attivamente al fianco di LICE nella giornata Mondiale dell'Epilessia, perché credo che la lotta a questa malattia possa essere condotta con la ricerca ma anche con la sensibilizzazione e l'informazione"*.

Il dott. Carlo **Picco**, Direttore Generale ASL Città di Torino conclude: *"Siamo orgogliosi di partecipare anche quest'anno alla Giornata Internazionale e al progetto "Metti in panchina l'Epilessia" per il quale metteremo a disposizione i nostri spazi per un'attività di sensibilizzazione su questa patologia, che il nostro personale sanitario affronta tutti i giorni negli ospedali della nostra ASL in modo particolare presso la Neuropsichiatria Infantile del Martini a cui oggi rivolgo il mio plauso"*.

